

LA GIUNTA REGIONALE

- visto il regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- visto il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- considerato che il decreto-legge citato approva il piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni 2021-2026;
- visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, recante disposizione in materia di “Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari” (PNC), con cui sono state individuate per ciascuno degli investimenti del PNC gli obiettivi iniziali, finali e intermedi, appositamente definiti in relazione al cronoprogramma finanziario e in coerenza con gli impegni assunti nel PNRR, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- tenuto conto che all'interno del PNC è previsto uno specifico progetto di investimenti relativo al sistema “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima” (PRACSI), che risulta essere strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 - Salute del PNRR, denominata “definizione di un nuovo assetto istituzionale sistematico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)”;
- considerato che nella scheda progetto “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima”, di cui all'allegato 1 del menzionato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, sono indicati, quali soggetti attuatori dell'intervento, la Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute (DGPREV) e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in ordine ai seguenti obiettivi di investimento:
 - Investimento 1.1: Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata - soggetto attuatore ISS;
 - Investimento 1.2: Sviluppo e implementazione di specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in 2 siti contaminati selezionati di interesse nazionale – soggetto attuatore DGPREV;
 - Investimento 1.3: Programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima anche di livello universitario - soggetto attuatore ISS;
 - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima - soggetto attuatore DGPREV;
 - Investimento 1.5: Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS - soggetto attuatore ISS;
- visto il decreto del Ministero della salute del 9 giugno 2022, concernente “Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)”;
- considerato che l'articolo 2, comma 2, lettera a) del sopra citato decreto prevede in

particolare che le Regioni e le Province autonome:

- istituiscano il Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici, di seguito «SRPS», assicurando l'approccio integrato One Health nella sua evoluzione «Planetary Health», che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS, di cui fanno parte, in una logica di rete, i Dipartimenti di prevenzione, tra di loro e con le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, le Agenzia regionali per la protezione dell'ambiente, nonché gli altri enti del territorio di competenza, avvalendosi anche degli Istituti zooprofilattici sperimentali;
 - individuino tra i soggetti che costituiscono SRPS la struttura che svolge le funzioni di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi;
 - sviluppino e consolidino le funzioni di osservazione epidemiologica, a livello regionale e aziendale, finalizzate a garantire la promozione delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima, la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali e climatici; la valutazione di possibili effetti sulla salute di esposizioni a fattori di rischio ambientale; la produzione dei profili di salute delle comunità; la valutazione degli impatti sanitari delle politiche, dei piani e dei programmi per gli aspetti di competenza, nonché il monitoraggio e la valutazione di efficacia delle politiche di prevenzione primaria;
 - programmino e realizzino interventi di comunicazione e di formazione per promuovere il miglioramento della capacità gestionale territoriale di prevenire e controllare i rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, nonché per sensibilizzare la popolazione sulle medesime tematiche;
- reputato che, allo stato attuale, gli Enti a livello regionale che concorrono al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del Sistema nazionale di prevenzione dei rischi sanitari associati ai determinanti ambientali e climatici (SPNS), con lo scopo di migliorare le politiche e le strategie del Servizio Sanitario Nazionale per la prevenzione e la cura delle malattie associate a rischi ambientali e climatici, sono i seguenti:
 - il Dipartimento sanità e salute con le sue articolazioni dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
 - il Dipartimento Ambiente dell'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile con riferimento anche al laboratorio regionale gestito dalla struttura Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette del Dipartimento Ambiente;
 - l'Agenzia per la protezione dell'ambiente ARPA Valle d'Aosta;
 - l'Azienda USL con particolare riferimento al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Usl della Valle d'Aosta ed alla Struttura Complessa Analisi Cliniche dell'Azienda USL, composta dal Laboratorio Analisi e dalla Struttura Semplice Microbiologia;
 - l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
 - considerato che già nel Piano nazionale e regionale della prevenzione 2014/2019 era previsto uno specifico programma ambiente e salute ulteriormente sviluppato nell'ambito del PP9 del vigente Piano regionale della prevenzione 2022-2025;
 - considerato che, sin da inizio anno 2022, sul decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 e sui temi di ambiente/salute e correlato finanziamento PNC, si sono confrontati in diversi incontri il dirigente della struttura Igiene e sanità pubblica e veterinaria del Dipartimento sanità e salute, il Coordinatore del Dipartimento ambiente, il Direttore generale dell'ARPA

Valle d'Aosta e il Direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL;

- ritenuto di individuare nel Dipartimento sanità e salute dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta il soggetto che svolge le funzioni di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi;
- dato atto che l'Agenzia per la protezione dell'ambiente (ARPA) Valle d'Aosta è ente strumentale della Regione e ne attua gli indirizzi strategici in materia ambientale sulla base di quanto previsto dalla l.r. 7/2018, nonché del documento di programmazione economica e finanziaria (DEF) 2022/2024, con specifico riferimento - non solo alle attività di controllo e di monitoraggio delle matrici ambientali (acqua, suolo, ed aria) - ma anche di ricerca applicata volta a supportare ed a orientare le attività di programmazione e di normazione dell'Amministrazione regionale - da ultimo fortemente concentrate sugli effetti dei cambiamenti climatici sul territorio nonché sullo sviluppo sostenibile - anche in sinergia con ISPRA e con altri enti di ricerca nazionali ed internazionali;
- dato atto che il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Usl della Valle d'Aosta è struttura operativa dell'Unità sanitaria locale, che garantisce la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, prevenzione delle malattie e delle disabilità, miglioramento della qualità della vita, con il compito di promuovere azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, nonché garante della tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di vita, anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali;
- dato atto che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta nell'ambito delle proprie specifiche competenze:
 - a) collabora alla programmazione regionale al fine di integrare la sorveglianza epidemiologica, il monitoraggio, la valutazione dei risultati, la valutazione del rischio e gli interventi associati all'utilizzo degli animali e dei prodotti di origine animale come indicatori di contaminazione ambientale;
 - b) concorre all'individuazione e allo sviluppo di criteri, metodi e sistemi di monitoraggio innovativi diretti al perseguimento delle finalità del SNPS;
 - c) partecipa e supporta nell'implementazione degli atti di programmazione in materia di prevenzione e contribuisce alla definizione ed all'attuazione dei livelli essenziali di assistenza associati a priorità di prevenzione;
 - d) individua i fabbisogni formativi in materia di prevenzione associata all'utilizzo degli animali e dei prodotti di origine animale come indicatori di contaminazione ambientale, promuove e realizza, anche in collaborazione con altri Enti, programmi di formazione che rispondano alle esigenze emerse;
- ritenuti di particolare interesse specifico i seguenti ambiti di intervento dell'epidemiologia ambientale:
 - il monitoraggio del rischio microbiologico e la prevenzione della diffusione di nuovi agenti patogeni e dei loro vettori al fine di contrastare il rischio della espansione di nuove tipologie di malattie infettive quali le arbovirosi o la malattia di Lyme o, piuttosto, il contenimento dei rischi legati a patogeni in grado di svilupparsi facilmente nell'acqua e negli alimenti;
 - le attività di virologia ambientale, una materia di rilevante interesse, sviluppatasi negli ultimi anni, che si propone come obiettivo quello di ricavare dall'ambiente le informazioni utili a individuare e a prevenire o controllare l'andamento di eventuali fenomeni dannosi per salute umana e animale; l'integrazione fra sistemi

di sorveglianza epidemiologica e virologica e sistemi di sorveglianza ambientale consente, non solo di intercettare precocemente, e seguire, la circolazione dei virus nei territori, ma anche di contribuire alla conoscenza della circolazione delle varianti del virus, supportando i processi decisionali sulla base dell'analisi del rischio;

- la protezione della popolazione da esposizione alla radiazione solare, a campi elettromagnetici ed alla radioattività ambientale;
 - la ricerca applicata, il controllo ed il monitoraggio della risorsa idrica (superficiale e sotterranea), dai punti di estrazione di acque destinate al consumo umano all'eventuale riutilizzo delle acque di depurazione: l'obiettivo primario è quello di tutelare la salute umana, garantendo la disponibilità e la conservazione delle risorse idriche, riducendo le possibilità di contaminazione delle acque captate, attenuando o rimuovendo la presenza di eventuali elementi di pericolo chimico, microbiologico, fisico e radiologico, prevenendo altresì eventuali contaminazioni in fase di stoccaggio e di distribuzione dell'acqua fino al punto di consegna;
 - più in generale, la qualità di vita indoor e outdoor, con particolare riferimento ai contesti maggiormente urbanizzati ed al rumore;
- ritenuto pertanto di rilevante interesse generale e pubblico, nell'ottica dell'adattamento ai cambiamenti climatici in atto sul territorio regionale, per sua natura montano e maggiormente sensibile ai predetti fenomeni, di orientare le attività dell'SRPS nelle attività di ricerca applicata, di controllo e di monitoraggio delle matrici acqua ed aria, anche con riferimento alla radiazione solare e, in particolare, per:
 - la matrice acqua (reflui, superficiali e sotterranee) con sviluppi analitici relativi a microbiologia, virologia ambientale, eco-tossicologia e antibiotico-resistenza su scala regionale o anche locale (impianti singoli) o puntuale (es. ospedale regionale);
 - la matrice aria, con attenzione alla radiazione solare (benefici e rischi) - oncologia e dermatologia;
 - l'energia, con attenzione ai campi elettromagnetici di origine antropica;
 - considerato che il modello organizzativo presuppone – tra l'altro - la creazione di una linea analitica ambientale dedicata (sulla parte biologica e microbiologica) e l'utilizzo di quelle esistenti (sulla parte chimica) da affiancare a quella esistente in ambiente ospedaliero (su uomo), coordinata dal Dipartimento di prevenzione (istituenda struttura di Epidemiologia) che ha anche il compito di sviluppare i progetti ed i programmi di ricerca ambientale applicata alla salute (anche in prospettiva SNPA-SNPS), sviluppando altresì le attività di controllo e di monitoraggio della qualità delle acque (superficiali e sotterranee) presenti nel territorio, nonché delle altre matrici ambientali interessate da attività di origine antropica o naturale;
 - viste la Linea Guida e le procedure per il censimento degli Enti e delle strutture di SNPS-SNPA e per la richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di strutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI, elaborate dall'ISS, condivise nelle linee generali dal Comitato di coordinamento strategico del PNC nell'incontro del 12 luglio 2022, e con i rappresentanti designati dalla Regioni/PPAA a partire dall'incontro del 14 luglio 2022, finalizzate a:
 - elaborare un piano di investimenti incrementale sotto l'egida del SRPS, nei tempi previsti dal PNC (2021-25), mediante un approccio sistemico e armonizzato per il SNPS-SNPA a livello nazionale;
 - rendere edotti i soggetti realizzatori delle Regioni/PPAA sulle modalità attuative e sulle responsabilità inerenti il Censimento delle strutture regionali del SNPS-SNPA, la richiesta dei fabbisogni, la realizzazione degli interventi in conformità agli obblighi

previsti dal PNC, incluse le tempistiche di attuazione, e il monitoraggio degli interventi e degli investimenti, anche per adempiere gli obblighi previsti dal soggetto attuatore;

- facilitare, mediante procedure improntate alla essenzialità e sostenibilità, i processi di gestione e controllo degli investimenti: dall'inquadramento degli Enti e strutture oggetto del SNPS-SNPA, alle richieste delle regioni/PPAA per le strutture interessate a interventi di rafforzamento, alle valutazioni di eleggibilità e congruità degli interventi da parte del soggetto attuatore, al trasferimento delle risorse e al monitoraggio dello stato di realizzazione e rendicontazione, secondo quanto disposto nel PNC;
- visto il Piano Operativo “Salute, ambiente, biodiversità e clima”, redatto da ISS e Ministero della salute nel dicembre 2021, come strumento di supporto all’attuazione delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e PNC da parte dei soggetti attuatori;
- ritenuto di istituire una cabina di regia, con compiti di programmazione e monitoraggio, coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni del SRPS;
- visto il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 nel quale, il Macro-Obiettivo “Ambiente, Salute e Clima” trova negli interventi di Governance e nella trasversalità i fondamenti degli indirizzi e delle azioni da realizzare, comprendendo anche gli aspetti di potenziamento delle competenze e delle conoscenze;
- considerato che il citato decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 ha previsto l’importo complessivo a valere sulle risorse del Piano complementare di 500 milioni e 10.000 euro da destinare nel periodo 2021/2026 al progetto “Salute, ambiente, biodiversità e clima”, di cui 415.379.000 € specificatamente all’intervento 1.1 di rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;
- considerato che in tale contesto, il riparto delle risorse regionali destinate al finanziamento delle Strutture del Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) ammonta a 376.843.741 €1, da ripartire, come da allegato 1 delle Linea guida e procedure per il censimento degli Enti e delle strutture di SNPS-SNPA e per la richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di strutture e servizi da finanziare nell’ambito del PNC-PRACSI, tra i soggetti eleggibili delle Regioni/PPAA, in linea generale gli Assessorati alla Sanità con competenze in salute, ambiente e clima (riconducibili a SRPS) e con funzioni di coordinamento e di responsabilità nell’attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e nella gestione degli aspetti operativi connessi, delle ARPA/APPA, dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e degli II.ZZ.SS., rispettando il riparto % seguente rispettivo incrementato per allocare tutte le risorse: 1,93%, 29,46%, 59,34%, 0,32%;
- considerato che per l’investimento 1.1, di cui al decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, concernente il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata, è stato previsto un finanziamento regionale pari a euro 1.137.314,00;

- considerato che, sulla base delle percentuali di ripartizione sopra riportate, il finanziamento di euro 1.137.314,00 destinato alla Regione Valle d'Aosta, verrebbe così suddiviso:
 - Assessorato sanità, salute e politiche sociali: 24.090,00 euro,
 - ARPA VDA: 368.540,00 euro, di cui euro 152.979,00 già assegnati per il tramite dell'ISS a valere sull'anno 2021;
 - Azienda USL: 740.690,00 euro,
 - IZS PLV: 3.994,00 euro;

- considerato che è possibile effettuare una diversa ripartizione tra gli Enti beneficiari, rispetto a quanto previsto al punto precedente, attraverso una compensazione tra le cifre destinate in origine agli stessi Enti, sulla base delle esigenze dettate dai compiti affidati ai componenti della rete SRPS;

- ritenuto da parte del dirigente della struttura Igiene e sanità pubblica e veterinaria del Dipartimento sanità e salute che la cifra da destinare all'Assessorato sanità, salute e politiche sociali di 24.090,00 euro possa essere interamente ripartita tra gli altri Enti beneficiari, dato che ritiene che i compiti affidatigli all'interno della rete SRPS possono essere svolti ad invarianza finanziaria;

- considerato che, sulla base di quanto esposto al punto precedente, il finanziamento di euro 1.137.314,00 destinato alla Regione Valle d'Aosta, verrebbe così suddiviso:
 - Assessorato sanità, salute e politiche sociali: 0,00 euro,
 - ARPA VDA: 369.000,00 euro, di cui euro 152.979,00 già assegnati per il tramite dell'ISS a valere sull'anno 2021;
 - Azienda USL: 736.714,00 euro,
 - IZS PLV: 31.600,00 euro;

- considerato che, nel primo anno dall'avvio del PNC, con riferimento all'assegnazione dei fondi 2021, una quota parte dell'intero finanziamento è stata destinata all'ARPA Valle d'Aosta direttamente dal soggetto attuatore ISS;

- considerato che il cronoprogramma prevede:
 - la compilazione e l'invio da parte della Regione autonoma Valle d'Aosta a ISS della richiesta entro il 20 settembre 2022, termine prorogato ultimamente al 30 settembre 2022, dove venga esplicitata la proposta del dettaglio delle spese relative a tutto il fondo di euro 1.137.314 destinato alla Regione, sulla base di 4 priorità, 1, 2, 3 e 4 in ordine decrescente,
 - entro il 10/11/2022 la comunicazione da parte di ISS alla Regione dell'esito della valutazione dei dati inviati,
 - entro il 20/11/2022 la sottoscrizione di una convenzione tra Regione e ISS,
 - entro il 10/12/2022 il trasferimento dei fondi alle Regioni degli interventi di priorità 1,
 - entro il 28/02/2023 il trasferimento dei fondi alle Regioni degli interventi di priorità 2,
 - entro il 30/03/2023 la pubblicazione di un bando da parte degli Enti beneficiari per l'affido degli interventi indicati in priorità 1, che devono venir aggiudicati entro il 30/06/2023,
 - entro il 30/04/2023 la pubblicazione di un bando da parte degli Enti beneficiari per l'affido degli interventi di priorità 2, che devono venir aggiudicati 3 mesi dopo,
 - entro il 28/02/2024 il trasferimento dei fondi alle Regioni degli interventi di priorità 3,
 - entro il 30/04/2024 la pubblicazione di un bando da parte degli Enti beneficiari per l'affido degli interventi di priorità 3, che devono venir aggiudicati 3 mesi dopo,
 - entro il 28/02/2025 il trasferimento dei fondi alle Regioni degli interventi di priorità 4,

- entro il 30/04/2025 la pubblicazione di un bando da parte degli Enti beneficiari per l'affido degli interventi di priorità 4, che devono venir aggiudicati 3 mesi dopo;
- considerato che gli interventi, i lavori e gli acquisti devono essere iniziati o effettuati entro i 3 mesi successivi all'aggiudicazione;
- dato atto che il CUP del progetto viene attivato dal soggetto attuatore ISS;
- precisato che l'istituzione del sistema SRPS in oggetto non comporta oneri diretti per l'Amministrazione regionale e che gli Enti che concorrono al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del Sistema nazionale di prevenzione dei rischi sanitari associati ai determinanti ambientali e climatici (SPNS) svolgono le iniziative in oggetto nell'ambito delle rispettive missioni istituzionali e si sono altresì date l'obiettivo di sviluppare apposite progettualità finanziate con fondi nazionali e/o europei;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1713 in data 30 dicembre 2021, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022/2024 e delle connesse disposizioni applicative;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Roberto Alessandro Barmasse, di concerto con il Presidente della Regione, Erik Lavevaz, nell'esercizio ad interim delle funzioni di Assessore all'ambiente, trasporti e mobilità sostenibile;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di istituire il sistema regionale di prevenzione dai rischi sanitari associati ai determinanti ambientali e climatici, di seguito SRPS, assicurando l'approccio integrato One Health, ai sensi del decreto del Ministero della salute del 9 giugno 2022, che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del sistema nazionale SNPS;
2. di stabilire che nella Regione Valle d'Aosta il Sistema SRPS è costituito dai seguenti soggetti :
 - il Dipartimento sanità e salute con le sue articolazioni dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
 - il Dipartimento Ambiente dell'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile con riferimento anche al laboratorio regionale gestito dalla struttura Biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette del Dipartimento Ambiente;
 - l'Agenzia per la protezione dell'ambiente ARPA Valle d'Aosta;
 - l'Azienda USL con particolare riferimento al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta ed alla Struttura Complessa Analisi Cliniche dell'Azienda USL, composta dal Laboratorio Analisi e dalla Struttura Semplice Microbiologia;
 - l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

3. di individuare il Dipartimento sanità e salute con le sue articolazioni dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, quale struttura che svolge le funzioni di coordinamento ed è responsabile dell'attuazione delle politiche di prevenzione primaria di competenza e della gestione degli aspetti operativi connessi;
4. di istituire una cabina di regia, con compiti di programmazione e monitoraggio, composta dal dirigente della struttura Igiene e sanità pubblica e veterinaria del Dipartimento sanità e salute, con funzioni di coordinatore, dal Coordinatore del Dipartimento ambiente, dal Direttore della S.C. Analisi Cliniche, dal Direttore generale dell'ARPA Valle d'Aosta, dal Direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL;
5. di individuare nell'ottica della riduzione dei rischi per la salute nell'ambito degli interventi per la mitigazione e per l'adattamento ai cambiamenti climatici in atto sul territorio regionale, per sua natura montano e maggiormente sensibile ai predetti fenomeni, di orientare le attività dell'SRPS nelle attività di ricerca applicata, di controllo e di monitoraggio delle matrici acqua ed aria, con i seguenti obiettivi specifici prioritari:
 - a. il monitoraggio del rischio microbiologico e la prevenzione della diffusione di nuovi agenti patogeni e dei loro vettori al fine di contrastare il rischio della espansione di nuove tipologie di malattie infettive quali le arbovirosi o la malattia di Lyme o, piuttosto, il contenimento dei rischi legati a patogeni in grado di svilupparsi facilmente nell'acqua e negli alimenti;
 - b. le attività di virologia ambientale, una materia di rilevante interesse, sviluppatasi negli ultimi anni, che si propone come obiettivo quello di ricavare dall'ambiente le informazioni utili a individuare e a prevenire o controllare l'andamento di eventuali fenomeni dannosi per salute umana e animale; l'integrazione fra sistemi di sorveglianza epidemiologica e virologica e sistemi di sorveglianza ambientale consente, non solo di intercettare precocemente, e seguire, la circolazione dei virus nei territori, ma anche di contribuire alla conoscenza della circolazione delle varianti del virus, supportando i processi decisionali sulla base dell'analisi del rischio;
 - c. la protezione della popolazione da esposizione alla radiazione solare, a campi elettromagnetici ed alla radioattività ambientale;
 - d. la ricerca applicata, il controllo ed il monitoraggio, della risorsa idrica (superficiale e sotterranea), dai punti di estrazione di acque destinate al consumo umano all'eventuale riutilizzo delle acque di depurazione: l'obiettivo primario è quello di tutelare la salute umana, garantendo la disponibilità e la conservazione delle risorse idriche, riducendo le possibilità di contaminazione delle acque captate, attenuando o rimuovendo la presenza di eventuali elementi di pericolo chimico, microbiologico, fisico e radiologico, prevenendo altresì eventuali contaminazioni in fase di stoccaggio e di distribuzione dell'acqua fino al punto di consegna;
 - e. più in generale, la qualità di vita indoor e outdoor, con particolare riferimento ai contesti maggiormente urbanizzati ed al rumore;
6. di dare atto che l'attività in oggetto non comporta oneri diretti per l'Amministrazione regionale e che gli Enti che concorrono al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del Sistema nazionale di prevenzione dei rischi sanitari associati ai determinanti ambientali e climatici (SPNS) svolgono le iniziative in oggetto nell'ambito delle rispettive missioni istituzionali e si sono altresì date l'obiettivo di sviluppare apposite progettualità finanziate con fondi nazionali e/o europei;

7. di dare atto che le risorse spettanti alla Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'investimento 1.1, di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, concernente il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata, sono pari a euro 1.137.314,00;
8. di approvare la proposta del dettaglio delle spese relative a tutto il fondo di euro 1.137.314,00 destinato alla Regione, sulla base di 4 priorità, che in allegato alla presente deliberazione forma parte integrante e sostanziale;
9. di delegare il Dirigente della Struttura competente alla firma della convenzione con ISS;
10. di dare atto che, a seguito dell'approvazione da parte dell'ISS dei progetti concernenti il rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, il miglioramento delle infrastrutture, delle capacità umane e tecnologiche e della ricerca applicata iniziativa, si provvederà con successivi atti ad istituire i pertinenti capitoli sui quali prenotare/impegnare le spese previste dal progetto e ad accertare i contributi relativi alle quote finanziate a valere sulle annualità 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026;
11. di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura competente, che a ciò è espressamente autorizzato, gli accertamenti delle quote in entrata relative alle varie annualità, gli impegni di spesa ed il trasferimento del riparto seguente incrementato per allocare tutte le risorse ai soggetti rispettivi costituenti il Sistema SRPS e nella misura di euro:
 - ARPA VDA: 369.000,00 euro, di cui euro 152.979,00 già assegnati per il tramite dell'ISS a valere sull'anno 2021;
 - Azienda USL: 736.714,00 euro,
 - IZS PLV: 31.600,00 euro;
12. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta, sezione Sanità;
13. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia, al Dipartimento ambiente, all'Azienda USL della Valle d'Aosta, all'ARPA Valle d'Aosta, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, al Ministero della Salute e all'Istituto Superiore di Sanità.

§

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27
- 28
- 29
- 30
- 31
- 32
- 33

TOTALI

TOT DIPARTIMENTO PREVENZIONE E SC ANALISI

TOT IZS

TOT ARPA

TOTALE COMPLESSIVO